

Soluzione sprint

Caritas riammessa al 5 per mille 2007

Valentina Melis

La Caritas italiana rientra fra i beneficiari del cinque per mille 2007 - da cui era stata esclusa per errori formali, assieme ad altri 7.869 enti non profit - con le scuse della direzione dell'agenzia delle Entrate del Lazio (si veda «Il Sole 24 Ore» del 3 novembre).

Il direttore regionale Eduardo Ursili ha contattato nei giorni scorsi il tesoriere della Caritas Ugo Battaglia, comunicandogli di aver verificato la regolarità della documentazione presentata dall'ente, e di aver già firmato il provvedimento di reintegro nell'elenco degli aventi diritto alla ripartizione.

La quota del cinque per mille dell'Irpef 2007 spettante alla Caritas è di 232.715,44 euro, assegnata in base alle preferenze espresse da 6.081 contribuenti (la Caritas non pubblicizza tanto la possibilità di devolvere il cinque per mille, essendo la Chiesa cattolica già titolare di oltre l'80% della

quota dell'otto per mille dell'Irpef riservato alle confessioni religiose che hanno stipulato un'intesa con lo Stato. Per il 2008, la Chiesa cattolica ha incassato dall'otto per mille un miliardo e tre milioni di euro).

L'errore formale per cui la Caritas compare, ancora oggi, negli elenchi ufficiali degli enti esclusi dalla ripartizione del cinque per mille 2007 (disponibili sul sito www.agenziaentrate.gov.it) è legato alla documentazione presentata dall'ente per l'iscrizione agli elenchi dei potenziali beneficiari. Documentazione che è stata integrata entro il 2 febbraio 2009, in base alla riapertura dei termini fissata dal Dl 207/08. Oltre alla Caritas, figurano nell'elenco degli enti non profit esclusi dal cinque per mille 2007, ad esempio, l'Istituto dei ciechi di Milano (che avrebbe ottenuto 30.050 euro), la Fondazione Genoa 1893 (154.355 euro) e l'Adusbef (13.624 euro).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

